

REVISORI E REGOLATORI ALLA SCRITTURA

I Revisori e Regolatori alla Scrittura sorsero, come magistratura straordinaria, nel 1574, con l'incarico di rivedere i conti di tutti i magistrati cittadini, che avessero maneggio di denaro. L'anno successivo il numero dei membri fu portato da due a tre e la loro competenza estesa a tutti gli uffici del dominio veneto, sia civili che militari, ed alle rappresentanze diplomatiche. Oltre che la facoltà di rivedere i conti, essi avevano anche quella di stabilire le norme secondo cui dovevano essere tenuti e autorità giurisdizionale sulle vertenze tra Scontri, Quaderneri ed altri ufficiali finanziari. I casieri avevano l'obbligo di esibire i loro libri ad ogni richiesta dei Revisori, ai quali, mese per mese, dovevano essere inviati i giornali delle riscossioni e delle spese, perchè il controllo riuscisse continuo ed efficace.

Da essi dipendenza il Collegio dei Ragionati, che sostenevano davanti ad essi uno speciale esame di ammissione.

L'Archivio, non ordinato, consta di circa 1500 pezzi (secc. XVI-XVIII).